



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0008447 del 26/03/2014

Pratica N.:

Ref. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
Divisione Generazione Ed Energy Management
Unità Di Business di Pietrafitta
Centrale turbogas Camerata Picena
Via San Giuseppe Località Chiaravalle
60020 Camerata Picena (AN)
fax:075 9557571

enel_produzione_centrale_pietrafitta@pec.enel.it

e p.c. ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da Enel Produzione S.p.A Impianto turbogas di Camerata
Picena Prescrizione ID 70/545.**

In merito alla documentazione trasmessa dalla società Enel produzione S.p.A., in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art.1, comma 3 "Piano di Dismissione della Centrale", del decreto AIA del 05/04/2011 n. DVA-DEC-2011-0000139, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC. Inoltre si raccomanda di inviare la documentazione richiesta dalla Commissione IPPC ai punti 1, 3, 4 e 5 (pag. 19).

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Elevante/AIA
Funzionario responsabile: milillo.antoniodomenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-01-2014-0046.D00

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0005920 del 05/03/2014

CIPPC-00-2014-000517

del 04/03/2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Rif. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata da Enel Produzione S.p.A. - Impianto turbogas di Camerata
Picena - prescrizione ID 70/545

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





**Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)**

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

**ENEL PRODUZIONE S.P.A
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)**

**Adempimento alla prescrizione art.1, c. 3
del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000139 del 05/04/2011
“piano di dismissione della centrale”
(ID 70/545)**

Parere Istruttorio Conclusivo

Gestore	Enel Produzione S.p.A.
Località	Camerata Picena (AN)
Gruppo Istruttore	Claudio F. Rapicetta - referente
	Marco Antonio Di Giovanni
	Alberto Pacifico
	David Piccinini – Regione Marche
	Massimo Sbriscia – Provincia di Ancona
	Paolo Tittarelli – Comune di Camerata Picena



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	5
2.1 Atti presupposti.....	5
2.2 Atti normativi.....	5
2.3 Atti ed attività istruttorie.....	6
3. DATI DELL'IMPIANTO	7
4. OGGETTO DELL'ADEMPIMENTO	7
5. DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DAL GESTORE.....	9
5.1 Piano di dismissione della Centrale	9
5.1.1 ASSETS CONNESSI ALLA PRODUZIONE ELETTRICA	9
5.1.2 ASSETS MANTENUTI IN SERVIZIO.....	11
5.1.3 ATTIVITA' E FASI DI DISMISSIONE - CRONOPROGRAMMA	11
5.1.4 ASSETTO E UTILIZZO DEL SITO AL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI DISMISSIONE.....	13
5.2 INDAGINI AMBIENTALI	13
5.2.1 Attuale monitoraggio.....	13
5.2.2 Piano delle indagini sui suoli e le acque di falda.....	14
6. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	18



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Marche..
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Camerata Picena, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, energia (calore, radiazioni, ecc.) o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

- Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)** di I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. e s.m.i. 152/2006, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
- Uffici presso i quali sono depositati i documenti** I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <http://www.aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.
- Valori Limite di Emissione (VLE)** di La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Sito** L'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti.
- Sito con attività in esercizio** Un sito nel quale risultano in esercizio le attività produttive sia industriali che commerciali nonché le aree pertinenziali e quelle adibite ad attività accessorie economiche, ivi comprese le attività di mantenimento e tutela del patrimonio ai fini della successiva ripresa delle attività.
- Sito dismesso** Un sito in cui sono cessate le attività produttive.
- Messa in sicurezza permanente** l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente. In tali casi devono essere previsti piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici;
- Ripristino e Riqualificazione Ambientale** Gli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, anche costituenti complemento degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, che consentono di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

2. INTRODUZIONE

2.1 *ATTI PRESUPPOSTI*

- visto il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-000252 del 23/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale della centrale Enel produzione S.p.A. sita a Porto Corsini al Gruppo Istruttore così costituito:
- Ing. Claudio Franco Rapicetta – Referente GI;
 - Ing. Marco Antonio Di Giovanni – Componente;
 - Ing. Alberto Pacifico – Componente;
- preso atto che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- David Piccinini – Regione Marche
 - Massimo Sbriscia – Provincia di Ancona
 - Paolo Tittarelli – Sindaco del Comune di Camerata Picena
- preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Dott. F. Fumanti

2.2 *ATTI NORMATIVI*

- Visto il DLgs n. 152/2006 “ *Norme in materia ambientale*” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.
- visto l'articolo 6, comma 16, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
 - b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
 - c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
 - d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
 - e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
 - f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- visti gli articoli 29-*bis* e ss. del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- visti gli articoli 239 e ss. del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

2.3 ATTI ED ATTIVITÀ ISTRUTTORIE

- Vista L'AIA, rilasciata con decreto prot DVA-DEC-2011-0000139 del 05/04/2011, a Enel Produzione S.p.A. per l'esercizio della centrale di Camerata Picena;
- Visto Il Piano di monitoraggio e controllo del 27.12.2010 allegato al Decreto AIA, DVA-DEC-2011-0000139 del 05/04/2011;
- Vista Comunicazione del Gestore ENEL-PRO-30/01/2013-0005141 del 30 gennaio 2013 acquisita al prot. DVA-2013-0002651 del 31/01/2013 con oggetto "Enel Produzione S.p.A. Centrale turbogas di Camerata Picena (AN): Arresto di attività di produzione termoelettrica";
- esaminata Documentazione tecnica trasmessa dal Gestore con nota del 24.04.2013 n. ENEL-PRO-0017307 con oggetto "Enel Produzione S.p.A. Centrale turbogas di Camerata Picena (AN): Trasmissione Piano di dismissione", acquisita con protocollo DVA-2013-0010089 del 03/05/2013;
- esaminata Documentazione tecnica trasmessa dal Gestore acquisita con prot. n. DVA-2013-0016350 del 11.07.2013) avente per oggetto "Enel Produzione S.p.A. Centrale turbogas di Camerata Picena (AN): Trasmissione Piano di indagini ambientali" (ID 70/545);
- vista Lettera del MATTM (prot. n. DVA 2013-0015494 del 02.07.2013) avente per oggetto "Enel Produzione S.p.A. – Comunicazione ottemperanza alla prescrizione n.1, comma 3 del Decreto AIA, DVA-DEC-2011-0000139 del 05/04/2011 (ID 70/545);
- vista Lettera del MATTM (prot. n. DVA 2013-0017243 del 23.07.2013) avente per oggetto "Enel Produzione S.p.A. centrale turbogas di Camerata Picena-trasmissione Piano di indagini ambientali (ID 70/545);
- esaminata La Relazione Istruttoria redatta da ISPRA in data 16 dicembre 2013 (prot. CIPPC-00-2013-0002357 del 17/12/2013);
- vista Lettera del MATTM (prot. n. DVA 2013-0030058 del 23/12/2013) avente per oggetto "Richiesta parere in merito ai piani di dismissione presentati dalla società Enel Produzione S.p.A. per le centrali turbogas di Carpi (MO), Campomarino (CB) e Camerata Picena (AN)";
- vista la e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 12/02/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC-00_2014-0000086 del 12/02/2014;



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	ENEL – Impianto turbogas di Camerata Picena
Sede legale:	Viale Regina Margherita 125 – 00198 Roma
Sede operativa	Via San Giuseppe loc. Chiaravalle, Camerata Picena (AN)
Denominazione impianto	Impianto turbogas di Camerata Picena
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Piano di dismissione
Codice e attività IPPC	1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW
Classificazione NACE	Codice NACE: 40.11 – Produzione di energia elettrica
Classificazione NOSE-P	Codice NOSE-P: 101.04 – Combustione nelle turbine a gas (intero gruppo)
Numero addetti	0
Gestore	Ing. Romolo Brevetti (sostituisce Ing. Fabio Persichetti dal 16.02.2007) SS 220 Pievaiola km24 – 06060 PIEGARO (PG) 075/9557556 – 075/9557553 e-mail: romolo.bravetti@enel.com
Referente IPPC	Ing. Omero Sgueri, loc Piane, via San Giuseppe 6, 071/946058 – 329/8077437 e-mail: omero.sgueri@enel.com
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	NO
Misure penali o amministrative	NO

4. OGGETTO DELL'ADEMPIMENTO

L'impianto turbogas di Camerata Picena (AN), realizzato sulla base del decreto di autorizzazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 10/04/72, è entrato in esercizio agli inizi del 1974, con alimentazione a gasolio per i primi anni, proseguendo l'attività di produzione di energia elettrica fino al 1999. A partire dal 2000 l'impianto è stato posto in assetto di indisponibilità all'esercizio e non ha più prodotto energia elettrica.

A partire dal 2004 la centrale è tornata nuovamente disponibile al normale esercizio, con impiego esclusivo di gas naturale.

A seguito dell'impiego del solo gas naturale come combustibile, il deposito gasolio e gli impianti connessi sono stati posti fuori servizio.

L'impianto ha ottenuto Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 05/04/2011 (prot. DVA_DEC-2011-0000139), con avviso pubblicato su G.U. in data 11 maggio 2011.

L'art.1 comma 3 del citato Decreto AIA prescrive “di presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, entro tre anni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.7, comma 5 del



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

presente decreto un piano di dismissione tale da garantire la dismissione completa dell'impianto ed il ripristino del sito entro il periodo di validità dell'AIA, ovvero la presentazione, sempre entro tre anni dal rilascio dell'AIA, di un piano di adeguamento alle migliori tecniche disponibili di settore tale da garantire il rispetto dei nuovi valori limite prescritti entro il periodo di validità dell'AIA (cinque anni) come indicato al Capitolo 9, paragrafo 9.3.1 "Emissioni Convogliate", pag. 59 del parere istruttorio".

Il punto 9.11 "Dismissione e Ripristino dei Luoghi" del Parere Istruttorio Conclusivo, annesso al medesimo Decreto AIA, ribadisce tale obbligo e precisa "Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente un progetto relativo alla dismissione dell'intero impianto entro tre anni dal rilascio dell'AIA se non intende adeguare l'impianto stesso alle MTD. In caso di adeguamento e prosecuzione dell'attività dell'impianto il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente un progetto relativo alla dismissione dell'intero impianto un anno prima del termine del suo ciclo di vita. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla parte quarta del D.Lgs 152/06".

In data 30 gennaio 2013 il Gestore ha inviato la comunicazione ENEL-PRO-30/01/2013-0005141 acquisita al prot DVA-2013-0002651 del 31/01/2013, con la quale veniva annunciata l'arresto delle attività di produzione di energia della Centrale Enel di Camerata Picena.

In data 29 aprile 2013, il Gestore ha inviato al Ministero Ambiente la nota ENEL-PRO-24/04/2013-0017307, con oggetto "Enel Produzione S.p.A. Centrale turbogas di Camerata Picena (AN): Trasmissione Piano di dismissione", acquisita con protocollo DVA-2013-0010089 del 03/05/2013, con la quale veniva trasmesso il documento "Centrale Turbogas di Camerata Picena (AN)- Fermata in sicurezza dell'impianto e piano di dismissione turbogas". Con tale lettera comunicava anche l'avvenuto versamento di euro 2.000,00 ritenendo che l'ottemperanza a tale prescrizione comportasse il pagamento dell'importo minimo previsto dal DM del 24/08/2008.

Con lettera prot. n. DVA 2013-0015494 del 02.07.2013 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comunicava l'avvio del procedimento relativo al piano di dismissione riferito all'Impianto turbogas ENEL di Camerata Picena, trasmesso in adempimento alla prescrizione n.1, comma 3 del Decreto AIA, DVA-DEC-2011-0000139 del 05/04/2011.

Il Ministero invitava pertanto la Commissione Istruttoria AIA-IPPC ad esprimersi in merito a:

- congruità della tariffa versata
- contenuto tecnico della documentazione presentata.

Successivamente, con lettera prot. n. DVA 2013-0017243 del 23.07.2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare trasmetteva l'ulteriore documentazione pervenuta dal Gestore in data 09/07/2013 (acquisita al prot. DVA-2013-0016350 del 11/07/2013) a titolo "Centrale turbogas di Camerata Picena(AN) - Piano di indagini sui suoli e le acque di falda (Rapporto CESI B3015827 del 26/06/2013)" invitando la Commissione a tener conto di tale ulteriore documentazione nell'espressione del parere relativo all'ottemperanza della prescrizione.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

5. DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DAL GESTORE

Con la comunicazione di “arresto di attività di produzione termoelettrica” il gestore dichiara che, a seguito della definitiva messa fuori esercizio dell’impianto, *“salvo diverso avviso del Ministero Ambiente, in previsione della conseguente perdita di efficacia del Decreto di ALA..., procederemo con immediatezza alla richiesta delle autorizzazioni settoriali comunque necessarie per la gestione del sito.... affinché non si risolva la continuità nello stato autorizzativo”*.

5.1 PIANO DI DISMISSIONE DELLA CENTRALE

In conseguenza della decisione di arresto delle attività di produzione termoelettrica, il gestore ha redatto un piano di dismissione esplicitando le attività finalizzate alla fermata e la messa in sicurezza degli impianti e delle strutture della centrale turbogas di Camerata Picena, in considerazione della futura gestione del sito, affinché sia evitato ogni rischio per l’ambiente e la salute.

Tale piano contiene i seguenti elementi relativi alle attività di fermata e messa in sicurezza degli impianti:

- Definizione della consistenza delle parti di impianto da sottoporre a operazioni di conservazione di lungo periodo, per mantenimento della funzionalità e del valore.
- Individuazione delle parti di impianto da sottoporre alle operazioni di messa in sicurezza, in quanto contenenti sostanze o preparati con potenziale rischio per l’ambiente o la salute.
- Cronoprogramma delle attività/fasi.

Il Gestore specifica inoltre che:

- Gli edifici dedicati a uffici, magazzino, ed altri manufatti e impianti potranno essere oggetto di riutilizzo anche come supporto logistico ad altre unità di produzione del gestore.
- Non si prevedono attività di demolizione delle opere ed infrastrutture principali, anche per quanto attiene le parti dell’impianto termoelettrico per cui è cessata l’attività di produzione.
- I turbogas e gli altri impianti e strutture tecnologiche (stazione decompressione metano, montanti elettrici, serbatoi gasolio ed impianti connessi, diesel di lancio, diesel di emergenza e sistemi antincendio) saranno mantenuti in sicurezza e in assetto tale da garantirne e conservarne nel tempo il notevole valore economico in vista di futuri altri utilizzi o cessioni ad altri soggetti.
- L’impianto di trattamento delle acque e la relativa rete fognaria saranno mantenuti in efficienza anche in futuro, in quanto convoglianti le acque meteoriche e di dilavamento del sito e finalizzati a garantire il rispetto dei valori limite vigenti per gli scarichi idrici in acque superficiali. A tal proposito il Gestore dichiara di aver richiesto agli Enti Competenti il mantenimento, oltre la vigenza dell’AIA, dell’autorizzazione agli scarichi esistenti.

5.1.1 ASSETS CONNESSI ALLA PRODUZIONE ELETTRICA

Il Gestore dichiara che le parti di impianto, apparecchiature e sistemi direttamente connessi all’impianto turbogas per cui è stata dichiarata la cessazione dell’esercizio, da mettere in sicurezza e sottoporre ad operazioni di conservazione di lungo periodo, per mantenimento della funzionalità e del valore, sono:

- a) Stazione decompressione metano;
- b) Caldaie ausiliarie riscaldamento metano;
- c) Montanti elettrici di gruppo;



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

- d) Sbarre elettriche di gruppo a bassa tensione;
- e) Turbogas ed ausiliari;
- f) Motori diesel di lancio;
- g) Sistema combustibile liquido (gasolio);
- h) Sistema gasolio alimentazione diesel di lancio, di emergenza e motopompe antincendio;
- i) Gruppi elettrogeni diesel di emergenza;
- l) Servizi generali;
- m) Sistema antincendio.

Per ogni asset il Gestore individua le parti da sottoporre a operazioni di messa in sicurezza, in quanto contenenti sostanze o preparati con potenziale rischio per l'ambiente o la salute, e descrive le azioni da eseguire a tal fine.

In particolare, le apparecchiature e tubazioni contenenti fluidi di qualsiasi tipo (gas, olio dielettrico, lubrificanti, olio combustibile, aria in pressione) vengono svuotate, inertizzate ed isolate tramite sezionamenti fisici.

5.1.1.1 Gestione dei rifiuti prodotti

Le fasi di svuotamento dei circuiti di raffreddamento, la messa fuori servizio degli interruttori contenenti olio dielettrico, la rimozione delle batterie, delle bombole del sistema antincendio, la rimozione dell'olio di lubrificazione da carter e circuiti, laddove non ne derivino componenti in buono stato funzionale e pertanto riutilizzabili, comporteranno la produzione di rifiuti.

Il gestore dichiara che tali rifiuti verranno identificati e gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare si farà ricorso, quando necessario, all'utilizzo delle zone oggi deputate a deposito temporaneo, provvedendo alle opportune caratterizzazioni analitiche in relazione alla tipologia di rifiuto prodotto ed al destino che se ne potrà prevedere.

Il Gestore dichiara di avere comunicato alla Sezione Regionale del Catasto dei Rifiuti c/o ARPA Marche, in ottemperanza a quanto disposto all'art.3 del D.Lgs 209/99 e s.m.i., che nella CTE sono presenti n.4 trasformatori MT/BT contenenti olio dielettrico con contenuto di PCB compreso fra 50 e 500 mg/kg e che verranno conferiti c/o stabilimento autorizzato per il loro definitivo smaltimento.

Il Gestore dichiara che nell'impianto sono presenti materiali contenenti amianto in:

- Pressacavi/fermacavi aventi funzione di barriera antifiamma, posti alla base di alcuni quadri elettrici;
- Giunti tessili montati internamente fra condotto di scarico di ciascun turbogas con il rispettivo camino.

Evidenzia infine che la coibentazione delle turbine a gas è realizzata con cuscini mobili e fissi in fibra ceramica, confinati con lamierini di alluminio e/o tessuto di fibra di vetro.

Il Gestore assicura che tutti i predetti materiali sono stati dichiarati agli Enti di Controllo, sono adeguatamente incapsulati e/o confinati ed il loro stato di conservazione viene regolarmente monitorato con frequenza annuale secondo la metodologia Enel-Index per accertare l'eventuale rilascio di fibre aerodisperse nelle aree prospicienti le installazioni interessate.



**Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)**

5.1.2 ASSETS MANTENUTI IN SERVIZIO

Il Gestore dichiara che saranno mantenuti in efficienza gli edifici/locali riportati nella planimetria allegata, nonché gli impianti strettamente connessi alla sicurezza e alla trasmissione dati, oltre che quelli deputati alla gestione degli aspetti ambientali (acque reflue):

- 1) Edificio Portineria, Uffici e Spogliatoio
- 2) Edificio Magazzino e Officina;
- 3) Edificio Sistema Antincendio Trasformatori Principali;
- 4) Edificio metano, contenente le caldaie metano e le apparecchiature di misura fiscale;
- 5) Impianto di videosorveglianza e antintrusione;
- 6) Impianto luce e forza motrice Uffici;
- 7) Impianti illuminazione piazzali;
- 8) Rete idraulica e impianto di trattamento acque reflue (dilavamento piazzali e superfici coperte);
- 9) Impianto telefonico e trasmissione dati;

Per l'alimentazione dei suddetti impianti ed edifici è prevista una apposita fornitura di energia elettrica il cui allaccio sarà effettuato rigorosamente prima delle dismissioni.

5.1.3 ATTIVITA' E FASI DI DISMISSIONE - CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma predisposto da ENEL è composto da 11 (A-M) macroattività, ciascuna delle quali suddivisa in fasi elementari, più una macroattività generale relativa alla attivazione dei contratti ed all'allacciamento elettrico, per le utenze degli assets mantenuti in esercizio, con ENEL distribuzione.

IL Gestore prevede che la durata delle attività di dimissione si protragga per un totale di 34 settimane.



Commissione Istruttoria IPPC ENEL PRODUZIONE S.p.A. IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

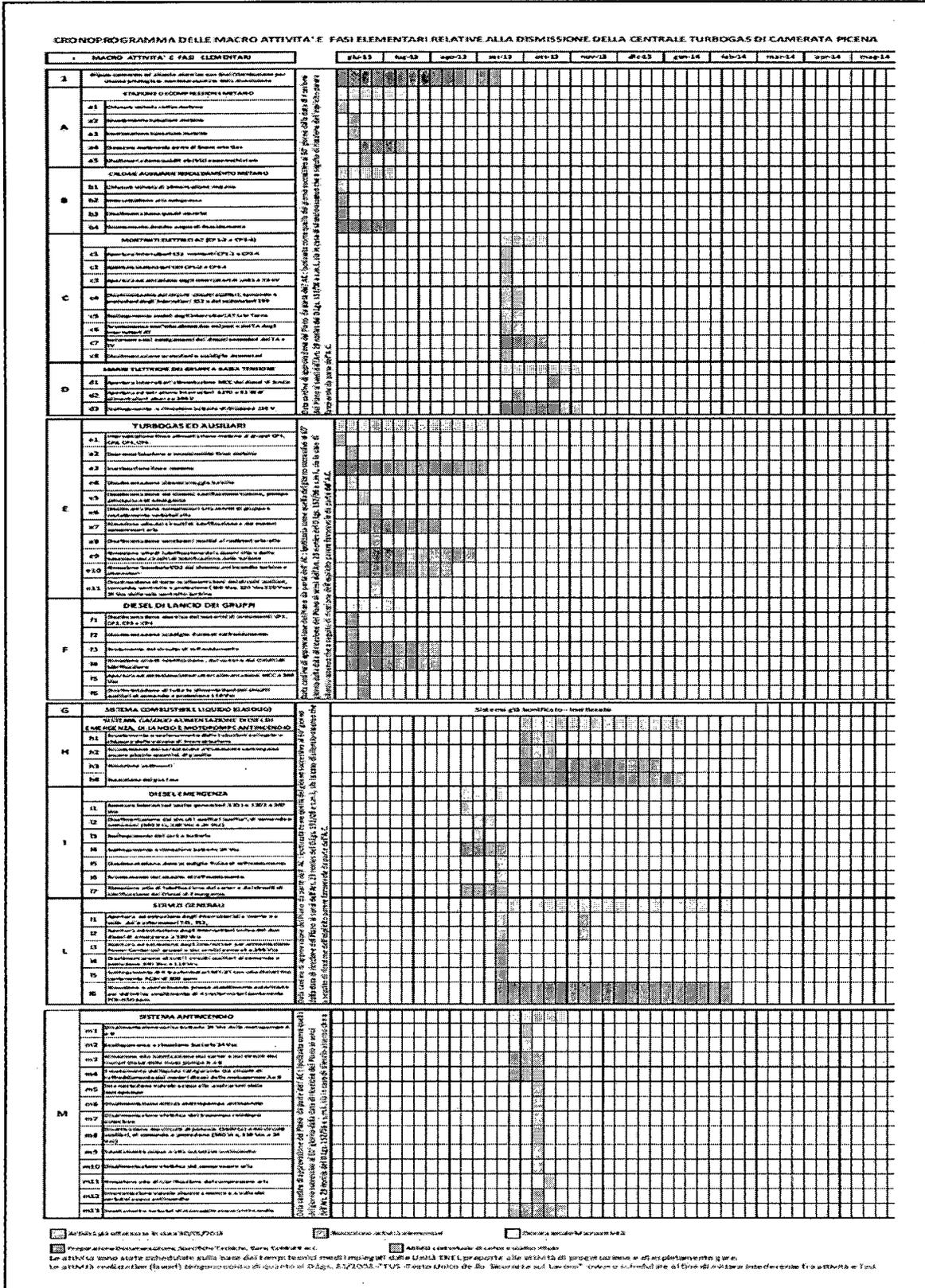


Fig. 1 – Cronoprogramma della attività relative alla dismissione della CTE



5.1.4 ASSETTO E UTILIZZO DEL SITO AL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI DISMISSIONE

Dopo l'ultimazione degli interventi di dismissione degli impianti connessi all'attività di produzione elettrica il Gestore prevede ispezioni periodiche finalizzate a verificarne il mantenimento in stato di sicurezza ed in assetto tale da conservarne nel tempo il valore economico e funzionale. A tal fine prevede l'esecuzione degli interventi manutentivi che dovessero risultare necessari o opportuni all'esito di tali verifiche, previa richiesta, se necessario, delle autorizzazioni occorrenti per ciascuna tipologia di macchinario e/o di attività. Allo stesso modo procederà per lo smantellamento dei predetti impianti allorché, singolarmente o per complessi funzionali, saranno individuate possibilità di riutilizzo presso altri siti produttivi del gestore o di cessione a terzi.

Gli edifici ed impianti di cui al paragrafo 5.1.2 saranno utilizzati conformemente alla loro attuale destinazione d'uso anche come supporto logistico ad altre unità operative del Gestore o di altre società del Gruppo Enel.

In caso di riutilizzo in sito o fuori sito per altre attività del Gestore o di altre società del Gruppo Enel ovvero in caso di cessione o concessione in uso a terzi, si procederà agli interventi a ciò occorrenti, se del caso previa richiesta delle autorizzazioni che fossero necessarie.

5.2 INDAGINI AMBIENTALI

Come riportato al P.to 4.12 "Suolo, Sottosuolo e Acque Sotterranee" del Parere Istruttorio Conclusivo del Decreto AIA DVA-DEC-2010-0000139 del 05/04/2011, i materiali e le sostanze utilizzate nel sito di Camerata Picena in particolare nel processo di combustione dei gruppi turbogas per la generazione di energia elettrica (alimentati negli anni recenti con solo gas naturale), hanno reso minima la possibilità di contaminazione delle matrici ambientali.

5.2.1 Attuale monitoraggio

Il Gestore evidenzia che, in ottemperanza a specifica prescrizione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo annesso al Decreto AIA (P.to 9.6 "Prescrizioni - Suolo, Sottosuolo e Acque Sotterranee") e secondo le modalità indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato allo stesso Decreto AIA (P.to "Piezometri" a pag. 23 del PMC), **è stato attuato e prosegue il piano di indagini per monitorare la qualità dell'acqua sotterranea a monte ed a valle dell'area del sito in direzione del flusso di falda.**

Dichiara inoltre che a questo riguardo è stato trasmesso ad ISPRA e ad ARPA Marche il Rapporto CESI n. B200011587 del 18/01/2012 (prot. n. Enel-PRO-25/01/2012-0003695) relativo alle motivazioni tecniche assunte per l'individuazione dei punti di ubicazione di n.2 piezometri realizzati per attuare il monitoraggio dell'acqua di falda richiesto, tenendo conto del posizionamento delle installazioni d'impianto e dell'orientamento del deflusso da sud-est vs. nord-ovest, della falda acquifera, in direzione dell'alveo del fiume Esino, concorde con il locale gradiente morfologico di superficie.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

Secondo quanto dichiarato dal Gestore i campionamenti effettuati in ottemperanza alle prescrizioni AIA con le modalità previste nel PMC, sono risultati sempre conformi rispetto ai limiti previsti per le acque sotterranee nella Tab.2 All.5 - Parte IV - Titolo V del D.lgs 152/06 e s.m.i.. In ottemperanza alle prescrizioni AIA i rapporti relativi ai monitoraggi sono stati trasmessi agli Enti di Controllo ed alla Autorità Competente.

I parametri delle acque di falda misurati semestralmente sono:

- pH; Temperatura, Metalli (As, Cd, Cr tot., Cr VI, Ni, Pb, Cu, Fe, Zn, V, Hg) e Idrocarburi Totali.

Indagini ambientali previste

Il Gestore afferma che la cessazione dell'esercizio dell'impianto e l'attuazione delle attività di fermata e messa in sicurezza del macchinario e delle installazioni di cui al paragrafo 5.1.1 non determinano alcun contributo/apporto negativo, né tantomeno criticità sulle matrici ambientali suolo, sottosuolo ed acqua sotterranea. Inoltre, ovviamente, la cessazione dell'esercizio d'impianto riduce la possibilità del verificarsi di eventi accidentali con impatti dannosi sull'ambiente, rispetto alla situazione preesistente con impianto in servizio.

Allo stato, pertanto, il Gestore non rileva l'esigenza di esecuzione di indagini ambientali in connessione con le attività descritte nel Piano di dismissione.

Viene invece rilevata la opportunità di eseguire delle indagini ambientali, consistenti in sondaggi geognostici e prelievi di acque sotterranee, finalizzate a rilevare eventuali contaminazioni da idrocarburi nel suolo, sottosuolo a acque sotterranee, derivanti dall'utilizzo di gasolio per l'alimentazione dei gruppi turbogas d'impianto, avvenuto nel periodo dal 1974 al 1999.

5.2.2 Piano delle indagini sui suoli e le acque di falda

Coerentemente con quanto riportato nel del Piano di dismissione della Centrale Turbogas di Camerata Picena (vedi sopra, sottoparagrafo "Indagini ambientali previste"), il Gestore ha trasmesso il Rapporto CESI B3015827 del 26/06/2013 - "Centrale Turbogas di Camerata Picena (AN) - Piano di indagini sui suoli e le acque di falda".

Il gestore dichiara che il Piano si propone di ottenere una caratterizzazione preliminare sullo stato di qualità dei suoli e delle acque di falda presso il sito, in ottemperanza al disposto del PIC (punto 9.11) allegato al Decreto AIA del 2011 in cui, con riferimento al progetto di ripristino da presentare in caso di dismissione dell'impianto, è precisato "*Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla parte quarta del D.Lgs 152/06*".

Il documento illustra la storia dell'impianto, la sua configurazione passata e recente e fornisce un esaustivo inquadramento geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area in cui è collocato il sito.

Viene data evidenza delle attività che, durante l'intera vita dell'impianto, possono aver determinato situazioni di inquinamento a carico dei suoli e delle acque, identificando come maggiori potenziali criticità:



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

- la gestione dell'impianto, nel periodo dal 1974 al 1999, con funzionamento anche con alimentazione a gasolio,
- la presenza di n.4 trasformatori raffreddati con olio dielettrico (che potrebbero aver contenuto PCB).

Tali criticità hanno conseguentemente guidato la redazione del Piano stesso.

Il Gestore evidenzia che, a salvaguardia delle matrici ambientali, fin dalla loro realizzazione tutti i serbatoi di stoccaggio gasolio sono stati dotati di bacino di contenimento impermeabilizzato con pavimentazione costituita da soletta in cemento armato e che nel periodo del loro utilizzo non si sono verificati sversamenti accidentali di rilievo. Anche ogni trasformatore è dotato di vasca di contenimento con convogliamento diretto nella vasca di disoleazione delle eventuali perdite.

Inoltre l'intero impianto, compreso le aree d'ubicazione dell'ex-deposito gasolio, è servito da rete fognaria munita di sistema di disoleazione delle acque reflue raccolte prima del loro rilascio presso lo scarico autorizzato.

Inoltre il Gestore dichiara che con la cessazione dell'esercizio a gasolio dei gruppi turbogas d'impianto, sono terminate definitivamente anche le operazioni di approvvigionamento del combustibile verso il deposito gasolio d'impianto ed i serbatoi sono stati svuotati, messi in sicurezza e certificati gas-free nel mese di dicembre 2003.

Quindi il documento illustra e dettaglia le attività di indagine che il Gestore si propone di eseguire al fine di ottenere una completa caratterizzazione delle aree ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/06, e viene previsto che le attività d'indagine previste nel Piano verranno eseguite nei successivi sei mesi dalla definizione del Piano stesso ed il loro esito verrà comunicato alle Autorità Competenti ed agli Enti di Controllo con l'invio di apposito Rapporto.

Il Gestore dichiara che, considerati gli strumenti urbanistici vigenti nell'area oggetto di studio (Variante al Piano Regolatore Generale del comune di Camerata Picena, approvata per le aree extraurbane con delibera n. 47 del 21/11/2007), i valori limiti di riferimento per i terreni sono quelli relativi alla destinazione d'uso commerciale/industriale, elencati nella colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo IV del D.Lgs. 152/06. Per le acque sotterranee i valori limiti di riferimento sono quelli elencati nella Tabella 2 del medesimo allegato.

L'area di proprietà Enel S.p.A., di superficie pari a 78.887 m², verrà caratterizzata mediante sondaggi con una maglia equivalente a 100 x 100 metri (1 sondaggio ogni 10.000 m²), che corrisponde a 8 sondaggi complessivi, disposti secondo una maglia ragionata con addensamento attorno ai centri di pericolo individuati in Fig. 2 (serbatoi di gasolio e trasformatori contenenti olio dielettrico).



Commissione Istruttoria IPPC ENEL PRODUZIONE S.p.A. IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

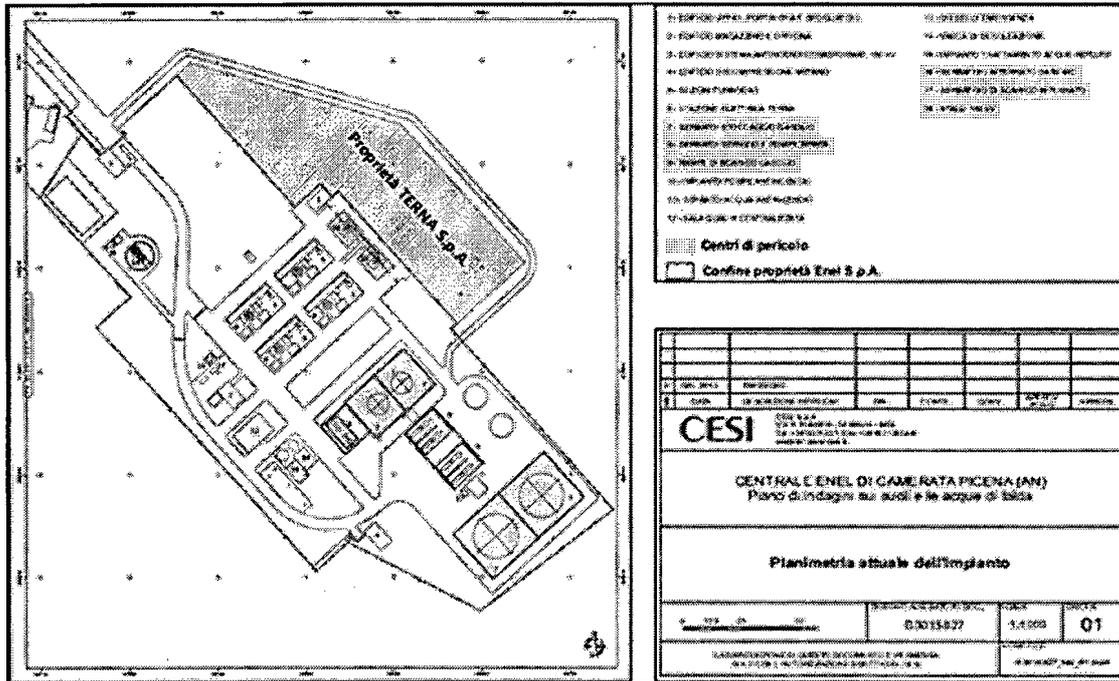


Fig. 2 – Planimetria attuale dell'impianto con indicazione dei potenziali centri di pericolo

In Fig. 3 sono indicate le posizioni indicative previste per i punti di indagine. Secondo il Gestore l'ubicazione definitiva di tutti i singoli punti andrà comunque verificata in sede di cantiere, con l'identificazione di tutti i possibili sottoservizi presenti nell'area interessata e in funzione della situazione logistica.

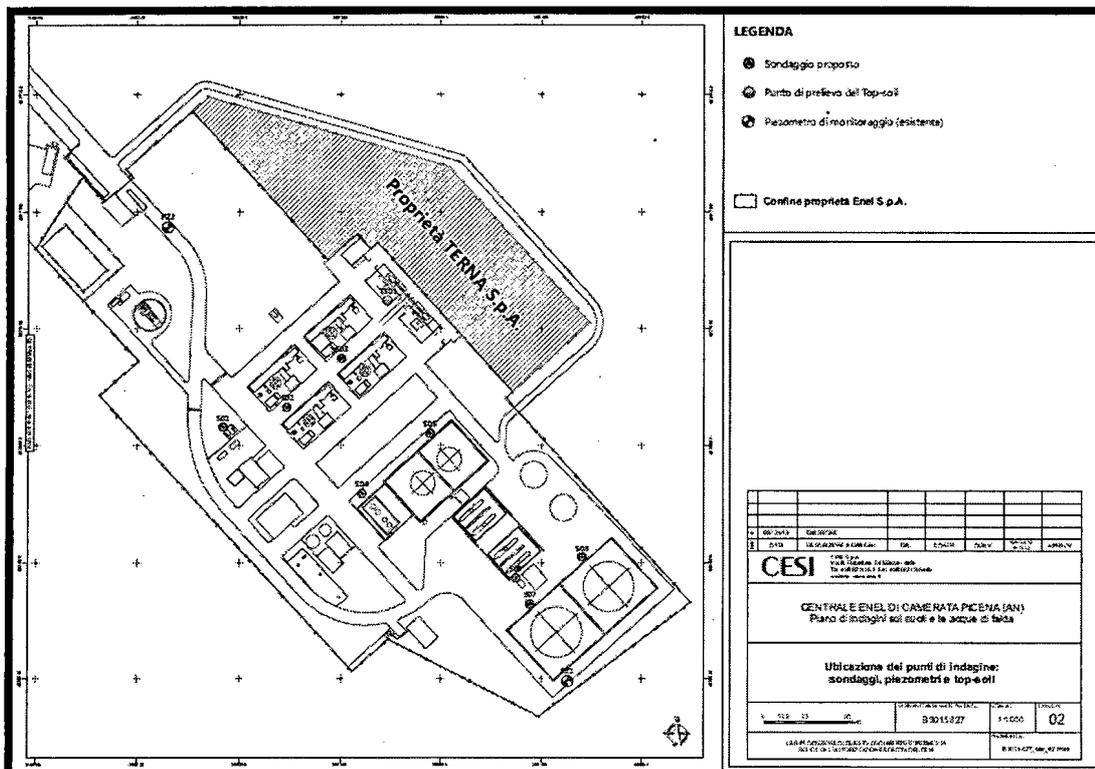


Fig. 3 – Ubicazione dei punti di indagine



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

Per quanto riguarda la matrice suolo e sottosuolo si procederà al prelievo di campioni di terreno dai sondaggi geognostici eseguiti a carotaggio continuo nell'insaturo. In aggiunta ai sondaggi verrà eseguito inoltre n° 1 campionamento di suolo superficiale (top-soil).

Per quanto riguarda le acque sotterranee il campionamento verrà effettuato dai 2 piezometri esistenti nel sito.

La selezione delle sostanze indicatrici da determinare tiene conto dalla natura e composizione chimica dei prodotti (idrocarburi di origine petrolifera) che venivano stoccati e movimentati nelle parti di impianto, ora dismesse, che si intende caratterizzare e di quanto prescritto dal PMC del decreto AIA. Pertanto, nei campioni che verranno raccolti in fase di realizzazione del Piano di Indagine verranno determinati i seguenti parametri analitici.

Nei campioni di terreno

- Composti Inorganici: As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, V, Zn (parametri 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 15, 16 della Tab. 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006)
- Aromatici (parametri da 19 a 24)
- Aromatici Policiclici (parametri da 25 a 38)
- Idrocarburi (parametri da 94 a 95)
- Contenuto di acqua
- Scheletro (frazione >2 mm)

Nel campione di top-soil

- PCB (parametro 93)
- Contenuto di acqua
- Scheletro (frazione >2 mm)

Nei campioni di acque sotterranee

- Metalli: As, Cd, Cr tot; Cr VI, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn, V (parametri 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18 della Tab. 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006)
- Idrocarburi Totali espressi come n-esano (parametro 90)
- pH e temperatura.

Il Gestore dichiara che le modalità di esecuzione dei sondaggi e dei campionamenti nonché i metodi per le analisi chimiche di laboratorio saranno conformi a quanto previsto nell'Allegato 2 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

6. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

- preso atto che la documentazione richiesta nella soprariportata prescrizione è stata trasmessa dal Gestore in data 29/04/2013, e che pertanto risultano rispettati i limiti temporali imposti (entro il 10/05/2014) e ritenuto congruo l'importo della tariffa versata, come prevista dal DM 24/04/2008;
- esaminati i documenti sopra descritti "Centrale Turbogas di Camerata Picena (AN)- Fermata in sicurezza dell'impianto e piano di dismissione turbogas" e "Piano di indagini ambientali";
- ritenendo che le attività descritte nel Documento "Fermata in Sicurezza e Piano di Dismissione Turbogas" proposto possano garantire la dismissione permanente dell'impianto entro il termine temporale di validità dell'AIA, come prescritto all'art.1 comma 3 del Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000139 del 05/04/2011;
- ritenendo che l'impostazione del "Piano di indagini ambientali" sia adeguata a caratterizzare preliminarmente *"la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla parte quarta del D.Lgs 152/06"*, come prescritto all'art 1 comma 3 Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000139 del 05/04/2011 e nel P.I. punto 9.11, parte integrante di esso;
- preso atto che le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente Parere e le prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame del parere rilasciato, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

il gruppo istruttore

- esprime il parere che il progetto di dismissione presentato da ENEL Produzione con la nota ad oggetto "Enel Produzione S.p.A. Centrale turbogas di Camerata Picena (AN): Trasmissione Piano di dismissione", acquisita con protocollo DVA-2013-0010089 del 03/05/2013, integrato con la nota "Centrale turbogas di Camerata Picena(AN) - Piano di indagini sui suoli e le acque di falda" acquisita al prot. DVA-2013-0016350 del 11/07/2013), si configuri come adempimento valido ad ottemperare la prescrizione di cui all' art. 1, comma 3 del Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000139 del 05/04/2011 e nel P.I. punto 9.11, parte integrante di esso;
- ritiene che la tariffa versata dal Gestore sia congrua.
- Dispone inoltre le seguenti prescrizioni aggiuntive:



Commissione Istruttoria IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
IMPIANTO TURBOGAS di CAMERATA PICENA (AN)

1. Il Gestore deve comunicare alla Autorità Competente, entro trenta giorni dal rilascio del presente provvedimento, un aggiornamento dettagliato del cronoprogramma delle attività di dismissione, garantendo comunque la loro conclusione entro il termine max. di un anno dal rilascio del presente provvedimento;
2. Il Gestore deve mettere in atto, durante l'intera fase di arresto dell'attività dell'impianto oggetto dell'AIA, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza dell'impianto oggetto di AIA in modo da garantire, anche attraverso l'adozione di appropriate misure di prevenzione, le finalità di tutela di cui all'art. 6, comma 16, lett. f) e agli artt. 29-bis e ss. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. Il Gestore dovrà presentare alla Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, entro 30 gg dal completamento delle attività di dismissione, una relazione puntuale circa la situazione finale del sito, con riferimento alla presenza di manufatti/apparecchiature/sostanze ed al loro stato di effettiva messa in sicurezza; in particolare dovrà essere documentato l'avvenuto allontanamento di tutti i rifiuti generati da dette attività di dismissione;
4. il Gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, entro 30 gg dal rilascio del presente provvedimento, un piano specifico con il dettaglio delle attività di monitoraggio e controllo che lo stesso Gestore, successivamente al completamento del Piano di Dismissione, intende effettuare per le finalità di tutela di cui all'art. 6, comma 16, lett. f) e agli artt. 29-bis e ss. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. il Gestore dovrà dare comunicazione all'Ente di Controllo, entro 30 gg dal rilascio del presente provvedimento, del calendario di esecuzione delle attività descritte nel "Piano di indagini sui suoli e le acque di falda", al fine di concordare le eventuali integrazioni alle indagini e le analisi di validazione ritenute necessarie; inoltre dovrà presentare all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, entro 30 gg dal completamento delle relative attività, la relazione sulle risultanze delle indagini, comprensive del confronto con i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), come definite all'art. 240, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., riferite al sito sul quale insiste l'impianto oggetto dell'AIA, con riferimento alla destinazione d'uso per esso prevista.

Restano inalterate, a carico del Gestore, tutte le prescrizioni e le disposizioni contenute nel Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000139 del 05/04/ 2011 e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del suddetto Decreto AIA.